

# 1° VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO 2016

## AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000.

### Mese di Luglio 2016

L'art. 193, comma 2 e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

L'art. 8, commi 7 e 8 del vigente Regolamento sui Controlli Interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. dal Consiglio comunale con atto n. 3 del 28 febbraio u.s. (di integrazione del vigente regolamento di Contabilità Comunale), prevede che "il Dirigente dell'Area Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, con cadenza 30 luglio, 30 settembre e 30 novembre, formalizza il controllo sugli equilibri finanziari. Descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'Organo di Revisione.

Il controllo sugli equilibri finanziari risulta volto, in particolare, a monitorare il permanere dei seguenti equilibri, sia dal punto di vista della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a) equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b) equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e) equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;
- f) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g) equilibri relativi al patto di stabilità interno.

Occorre tuttavia rilevare che questa prima verifica degli equilibri risulta quasi superflua, avendo l'Ente approvato il bilancio di Previsione 2016/2018 in data 23/05/2016 (Atto di Consiglio Comunale n. 33/2016) e nello scorso mese di aprile maggio è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2015 (Atto di Consiglio Comunale n. 23 del 20/05/2016), per il quale l'analisi dei residui attivi e passivi presenti in Bilancio costituisce principale attività propedeutica.

Ulteriori verifiche sugli Equilibri di Bilancio 2016, verranno effettuate a settembre e a novembre, e pertanto sino a quella data si provvederà a monitorare le poste, in particolare, quelle di entrata, ancora in corso di definizione, per apportare in caso di bisogno opportune variazioni.

Di seguito vengono riportate alcune considerazioni sull'attività di verifica svolta.

### **GESTIONE DEI RESIDUI (Allegato 1)**

Il risultato che si profila non presenta situazioni di deficitarietà, anche in seguito al processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi operato per il rendiconto di gestione 2015 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 08/03/2016).

Attualmente la riscossione dei residui attivi è pari al 20,33%, ed in particolare quella relativa ai correnti è pari al 16,31%, mentre il pagamento dei residui passivi si attesta complessivamente al 58,18%, ed in particolare quella dei correnti è pari al 58,23%.

Non risultano, peraltro, pervenute al servizio finanziario segnalazioni di debiti fuori bilancio.

### **GESTIONE DELLA COMPETENZA (Allegato 2)**

Relativamente alla gestione delle entrate si rileva che gli accertamenti sono pari al 40,69% rispetto alle previsioni. La percentuale risulta essere del 39,18% per le entrate correnti.

Per la parte relativa alle spese si osserva che gli impegni risultano pari al 52,85% rispetto alle previsioni: la percentuale sale al 76,54% se si considerano esclusivamente le spese correnti.

Alla data della rilevazione si evidenzia come tra le entrate correnti non risultano ancora accertati gli importi relativi all'I.M.U., alla T.A.S.I., all'I.C.I anni precedenti, all'Imposta di Soggiorno, alla Tassa di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, ai Proventi per la concessione della rete di distribuzione del gas e del teleriscaldamento, ai Proventi connessi alla gestione del sistema idrico integrato, ai proventi per fitti gestione ERP Comunale, ai Dividendi di società partecipate (per 300 mila euro), alle Sanzioni al Codice della Strada, al Canone concessorio non ricognitorio.

### **EQUILIBRI DI BILANCIO:**

Per la parte relativa alle entrate di bilancio, ai fini degli equilibri di bilancio, si è provveduto all'analisi degli incassi per I.M.U. e T.A.S.I., i quali sono risultati leggermente al di sotto delle previsioni di bilancio ed ai versamenti dello scorso esercizio:

- per I.M.U. sono state riversate al Comune, somme per circa 6,458 milioni di Euro (contro i 6,579 milioni di euro del 2015): Occorrerà verificare a settembre eventuali ulteriori riversamenti da parte dello Stato;
- per la T.A.S.I. sono state riversate somme per circa 33 mila Euro: Nel 2015, per le medesime categorie di imposizione (c.d. Beni Merce) erano stati versati 60,1 mila Euro. Risulta, infatti ad oggi mancante il versamento di un contribuente che costituisce 1/3 dello stanziamento di bilancio pari ad 158 mila Euro.

Per i trasferimenti erariali, vengono confermati gli importi del Fondo di Solidarietà Comunale pubblicati a marzo 2016, per l'importo di €. 5,991 milioni (**Allegato 3a**).

Risultano invece minori attribuzioni per quanto riguarda le voci "CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)" e "CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE" per circa 122 mila Euro, per i quali si procederà a definire lo stanziamento definitivo, verificando l'assegnazione di ulteriori trasferimenti (**Allegato 3b**).

Vengono confermate le poste di bilancio relative alle principali entrate correnti, le quali andranno attentamente monitorate nel corso dell'esercizio.

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 20 aprile 2016 è stato approvato il Rendiconto di Gestione per l'Esercizio 2015, dal quale risulta un Avanzo di Amministrazione di ammontante ad €. 4.268.773,95=, così suddiviso:

- per €. 2.960.206,04= vincolato a Fondo Crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015;
- per €. 881.305,66= vincolato a Fondo per finanziamento spese in c/capitale;
- per €. 427.262,25= come Fondi non vincolati.

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2016/20178, ci si è avvalsi della facoltà di applicare una quota di Avanzo di Amministrazione 2015, per un ammontare di €. 415.034,00= sull'Esercizio 2016.

Occorre segnalare che il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, è stato predisposto prevedendo

l'applicazione di 2 milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale (manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche), così come prevede l'art. 1, comma 737, della Legge di Stabilità 2016.

Inoltre, con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/04/2016, in attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, è stata approvata la cessione di una quota minoritaria della società Nuovenergie s.p.a. (partecipata dai comuni di Rho, Settimo Milanese e Pero), tramite gara ad evidenza pubblica, conferendo il ruolo di stazione unica appaltante al Comune di Rho ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000. E' stato previsto a Bilancio di Previsione 2016 che la somma di €. 2.000.000=, venga destinata, ai sensi dell'art. 1, comma 443 della Legge 228/2012, alla riduzione dell'indebitamento.

Occorrerà monitorare attentamente, nella verifica degli equilibri di settembre e novembre p.v., l'andamento ed il realizzarsi delle previsioni di queste due poste di bilancio, al fine del mantenimento degli equilibri di parte corrente.

Per la parte investimenti dovranno essere attentamente monitorate le entrate in c/capitale al netto delle somme destinate agli equilibri di parte corrente: le relative spese verranno attuate solamente in seguito al verificarsi dell'effettivo introito delle risorse previste a bilancio.

Alla data del 12/07/2016, risultano entrate previste da destinare al finanziamento di spese di investimento per 1,542 milioni, a fronte di 1,024 milioni di impegni di spesa.

Relativamente al finanziamento con risorse di terzi (mutui e prestiti), si prevede esclusivamente il ricorso allo strumento della devoluzione di residui mutui di prestiti già contratti, al fine del contenimento del livello di indebitamento.

Il costo dell'indebitamento risulta essere una parte particolarmente rilevante della spesa corrente. Nel 1° semestre 2016 sono stati pagati 4,707 milioni di euro a titolo di interessi passivi e quota di rimborso di capitale.

Alla data del 1° luglio 2016 il livello dell'indebitamento dell'Ente risulta essere di 56,931 milioni di Euro (**Allegato 4**).

Vengono infine confermati in questa sede gli stanziamenti di bilancio relativi al Fondo di Riserva ed al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

#### **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (EX PATTO DI STABILITÀ INTERNO) - Allegato 5**

L'art. 1, comma 707, della Legge di Stabilità 2016, abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno.

Rimangono fermi gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, nonché le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo patto 2015 e degli anni precedenti. Analogamente, restano in vigore gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015.

Il comma 709 precisa che gli Enti Locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, co.1, della 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707-734 della legge di stabilità 2016. Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo.

Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

Il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Purtroppo tale dispositivo vale attualmente "limitatamente all'anno 2016", mentre è auspicabile la sua stabilizzazione almeno per un triennio.

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il prospetto da allegare, a decorrere dal 2016, al bilancio di previsione contiene infatti le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo.

Tale prospetto non considera gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il comma 719 contiene le indicazioni per il monitoraggio del rispetto del saldo. Gli enti locali trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di competenza, con tempi e modalità definiti con decreti del MEF sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Per il 1 semestre 2016, il termine per l'invio del monitoraggio è il 31/07/2016.

Il comma 720 stabilisce modalità (via web) e termine (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del rispetto del saldo di competenza. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 709, si applicano le sole sanzioni previste in materia di personale.

Relativamente ai Saldi di Finanza Pubblica, si confermano le risultanze allegate al Bilancio di Previsione 2016/2018

### **GESTIONE DI CASSA (Allegato 6)**

Alla data del 12 luglio 2016, il Comune di Rho risulta essere in anticipazione di cassa per risultante in Tesoreria ammontava ad - €. 2.095.102,11=.

L'andamento della gestione di cassa presenta il seguente andamento:

01 Gennaio 2016: +

31 Gennaio 2016: + 1,921 milioni di Euro;

29 Febbraio 2016: -1,401 milioni di Euro;

31 Marzo 2016: - 1,489 milioni di Euro;

29 Aprile 2016: - 2,995 milioni di Euro;

31 Maggio 2016: - 2,459 milioni di Euro;

30 Giugno 2016: - 2,257 + 1,921 milioni di Euro.

La massima esposizione si è verificata il giorno 10 giugno 2016 con un'anticipazione di cassa di - 3,502 milioni di Euro.

Con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 19/04/2016, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2016 entro il limite massimo dei 5/12 dei primi tre titoli delle entrate accertate nell'anno 2014, pari ad € 17.642.394,71=.

Attualmente, in forza della convenzione attualmente in vigore con la banca che svolge la funzione di Tesoriere per l'Ente, le anticipazioni di cassa non determinano costi in termini di interessi passivi a carico del Comune.

### **SOCIETA' PARTECIPATE (Allegato 7)**

Nel corso del 1° semestre 2016, si è provveduto a verificare i bilanci a consuntivo delle società partecipate dell'Ente. L'analisi condotta ha evidenziato come tutte le società risultano aver chiuso l'esercizio 2015 con un risultato positivo, ad eccezione di C.R.A.A. (Consorzio Reindustrializzazione Area Arese) srl, la quale sta completando la procedura di liquidazione e chiusura della società.

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (Allegato 8)**

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche in presenza di incertezza sulla loro integrale riscossione.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel Bilancio di Previsione.

In assenza di modifiche agli stanziamenti di entrata, si conferma l'importo di 1,769 milioni di Euro, iscritto a Bilancio per l'Esercizio 2016.

### **STATO DI ATTUAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO (Allegato 9)**

A completamento della presente relazione, vengo allegati i prospetti contabili relativi allo stato di attuazione e realizzazione delle Missioni e Programmi di Bilancio alla data del 12/07/2016, espressi sinteticamente dai seguenti 2 indicatori:

- percentuale di scostamento tra la previsione di bilancio e l'impegno effettivo di spesa per indicare lo STATO DI REALIZZAZIONE delle Missioni/Programmi;
- percentuale di scostamento tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione per indicare il GRADO DI ULTIMAZIONE delle Missioni/Programmi.

### **DEBITI FUORI BILANCIO (Allegato 10)**

Non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni dei responsabili di Area, allegate alla presente relazione.

### **CONCLUSIONI**

In merito alla Verifica degli Equilibri di Bilancio 2016 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, il Dirigente dell'Area Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate,

- viste le risultanze contabili alla data del 12/07/2016,
- viste le note sinteticamente descritte nei precedenti paragrafi,
- considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio,

A T T E S T A

Il permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2016, rinviando alle successive scadenze di settembre e novembre), così come previsto dall'art. 8, commi 7 e 8, del vigente Regolamento sui Controlli Interni, la puntuale verifica di tutte le voci di entrata ed uscita, compreso il Fondo di Riserva ed il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Rho, lì 13/07/2016

Il Direttore Area Servizi  
Di Programmazione Economica  
e delle Entrate  
Dott. Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Matteo Bottari;1;736458